

PARTE LA PEDEMONTANA

La Corte dei Conti ha registrato la delibera Cipe per la Pedemontana, concludendo così l'ultimo atto formale, e Formigoni e la sua giunta si preparano a tagliare il nastro di apertura dei cantieri il **6 febbraio** a Cassano Magnago (VA).

L'iter procedurale ha bruciato tutti i record storici in quanto a tempistica, perché Regione Lombardia voleva dimostrare efficienza anche nella capacità di riduzione del progetto; e questo è il risultato, un "tour de force" senza risolvere i gravi problemi tecnici del **tracciato**: come ad esempio per la **tratta B2** (la nostra) la criticità della movimentazione di terra contaminata da diossina o l'innesto dell'autostrada con la Milano-Meda.

Questi problemi, già ampiamente posti all'attenzione di Pedemontana, Regione, Comuni, CIPE, Ministero Ambiente, dai Comitati e dalle Associazioni (Rete) si sommano ai finanziamenti disponibili; **pochi per realizzarla tutta -allo stato attuale SONO DISPONIBILI solo 1,2 miliardi di euro su 4,7 del costo complessivo- sufficienti solo per dare avvio ad alcuni cantieri.**

Lo scenario che si prospetta, E CHE CI PREOCCUPA MOLTO, è quello di avere un tracciato "a pezzetti", dove verranno avviate le tratte meno problematiche, rimandando la soluzione nel tempo, qualcosa di simile alla **Salerno-Reggio Calabria**, autostrada in corso d'opera **infinita**, con problemi perennemente irrisolti.

Queste però non sono le uniche preoccupazioni: come ad esempio che fine hanno fatto i **€ 60 milioni risparmiati nel tratto B2?** Da più voci si sente dire che Meda e Seveso vogliono utilizzarli per realizzare una nuova Stazione FNM e per l'interramento della tratta Seveso-Meda. Bene se questo è ciò che vogliono nulla da dire, la loro quota possono usarla come meglio credono, l'importante è che a ogni Comune venga assicurata la propria quota e che possa usarla come meglio crede. Noi ad esempio abbiamo altre idee di come utilizzare la quota di Lentate: assolutamente per migliorare i progetti di riqualificazione ambientale ed aumentare le opere di mitigazioni, quindi **NIENTE CEMENTO, solo VERDE, VERDE E POI ANCORA VERDE.**

Chiediamo quindi al Sindaco di Lentate di opporsi nell'ambito del tavolo regionale a qualsiasi tentativo di scippo delle quote spettanti. Quote che devono essere assegnate sulla base dell'impatto che l'autostrada ha sul territorio di ogni Comune e delle minor spese che verranno sostenute a seguito della modifica del progetto.

IOLANDA NEGRI
Presidente "La puska"